

**Al Signor Presidente del
Consiglio Comunale di Matera**

**Al Signor Sindaco del Comune
di Matera**

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale urgente sul del Terminal Bus di via Don Luigi Sturzo.

Premesso che:

- Il Terminal Bus di via Don Luigi Sturzo rappresenta un'infrastruttura pubblica strategica per la mobilità cittadina e l'accoglienza turistica della città di Matera, completata e consegnata da INVITALIA sin dal novembre 2023;
- Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 30 luglio 2024, la precedente Amministrazione aveva già tracciato linee guida chiare per l'espletamento di una gara aperta volta ad affidare la gestione integrata dei servizi di bar-ristoro, infopoint, servizi igienici e manutenzione del verde urbano, garantendo trasparenza e concorrenzialità;
- Da quel provvedimento l'iter ha subito una totale paralisi amministrativa: per oltre un anno la struttura è rimasta chiusa e sottratta alla pubblica utilità, configurando una grave occasione persa per il decoro urbano e per i servizi ai cittadini.

Considerato che:

- In data 5 giugno 2026, con la Deliberazione n. 150, l'attuale Giunta Comunale ha inaspettatamente approvato un nuovo atto di indirizzo che sostituisce integralmente le linee guida del 2024, determinando di fatto il prolungamento del fermo biologico della struttura e un ulteriore, significativo ritardo nella pubblicazione del bando;
- Tale improvviso cambio di rotta viene giustificato senza una reale e approfondita motivazione tecnica che chiarisca perché il modello precedentemente individuato sia oggi ritenuto inadeguato;
- La nuova delibera qualifica l'operazione come una semplice "concessione amministrativa d'uso di bene pubblico indisponibile" (ex artt. 826 e 828 c.c.) in sostituzione della "concessione di servizi" (ex D.Lgs. 36/2023), nonostante al futuro concessionario vengano imposti pesanti obblighi di servizio pubblico diretti all'utenza (apertura della sala d'attesa, dei servizi igienici, infopoint, biglietteria, accoglienza e sicurezza);
- La natura reale dell'affidamento appare palesemente orientata alla gestione di servizi alla collettività e non al mero godimento patrimoniale dell'immobile, tesi confermata dalla stessa architettura della futura gara che assegna ben 70 punti all'offerta tecnica (progetto gestionale) e appena 30 punti all'offerta economica (canone).

Rilevato inoltre che:

- Il nuovo indirizzo rinuncia alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) pubblico e preventivo, determinando un preoccupante arretramento sul piano della verifica della sostenibilità economica della gestione e dell'equilibrio tra costi imposti e ricavi stimati;
- Il canone annuo posto a base di gara, fissato in € 7.044,79, appare decisamente esiguo e contenuto se parametrato alla centralità strategica del terminal, ai potenziali flussi di utenti e alla redditività delle attività commerciali e accessorie consentite (bar, ristoro, deposito bagagli, distributori automatici);
- Suscita perplessità la scelta di concedere fino a sei mesi di tempo dall'aggiudicazione per consentire al vincitore di regolarizzare i requisiti e le abilitazioni professionali per la somministrazione, indebolendo il principio dell'immediata idoneità tecnica dei concorrenti al momento della gara.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,**il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:**

1. Quali siano le reali motivazioni politico-amministrative e le valutazioni giuridiche che hanno indotto la Giunta a stravolgere l'impianto del 2024, preferendo bloccare l'iter per oltre un anno anziché procedere speditamente con il bando secondo gli indirizzi già vigenti.
2. Come si concili la qualificazione giuridica di "mera concessione patrimoniale del bene" con una struttura di gara che premia al 70% il progetto gestionale e con un capitolato che impone l'erogazione di servizi essenziali e di interesse generale per il Terminal Bus.
3. Sulla base di quali elementi economici certi e trasparenti sia stato quantificato il canone annuo di € 7.044,79 e per quale motivo si sia scelto di rinunciare alle garanzie offerte da un Piano Economico Finanziario (PEF) dettagliato.
4. Quali siano i tempi certi ed effettivi per la pubblicazione del bando e la definitiva apertura dell'Hub di via Don Luigi Sturzo alla cittadinanza.

Matera, 10 Giugno 2026

Domenico Bennardi

Consigliere Comunale